

Discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935. (*Stampato n. 1949-A*).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi iscritti a parlare e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Onorevole relatore, ella intende parlare? FIER, *relatore*. Rinuncio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sottosegretario di Stato per l'aeronautica. (*Applausi*).

VALLE, *Sottosegretario di Stato per l'aeronautica (Vivi applausi)*. Onorevoli Camerati, è necessario un commento, sia pure sommario e rapidissimo, alla elaborata relazione del camerata Fier, il quale, da buon soldato e da appassionato tecnico dell'Arma Azzurra, vorrebbe che fossero per l'avvenire consolidati gli allestimenti bellici dell'Aeronautica, raggiungendo un assetto che possa in ogni momento rispondere alle esigenze di una improvvisa mobilitazione: vorrebbe anche, da buon amministratore, che ciò fosse ottenuto con la massima economia; ma parte dal presupposto che ormai siano già consolidati gli ordinamenti e sia terminato il periodo della ricostruzione.

Ora, la Regia Aeronautica pur avendo compiuto grandi realizzazioni ed essendosi avvicinata alle mètte prefisse, non ha ancora raggiunto tale fase.

Il suo primo decennio di vita è da poco concluso: la legge d'ordinamento relativa, che costituisce lo statuto della nuova organizzazione, porta appena la data del 6 gennaio 1931; tre anni! Essa contempla la costituzione di squadre e divisioni aeree, la suddivisione del territorio dello Stato in quattro Comandi di Zona Aerea Territoriale, un organico di 1755 ufficiali naviganti dei vari gradi: invece non è un mistero per alcuno, poichè ciò si ricava dagli annuari, che oggi non esistono ancora nè Squadre nè Divisioni aeree, ma soltanto Brigate: che le Zone Aeree territoriali sono tre e non quattro: che gli ufficiali naviganti in servizio permanente effettivo sono 1125 e non 1755. Non è quindi

ancora terminato il periodo della ricostruzione per quanto riguarda il personale: infatti, l'Accademia Aeronautica, nido fecondo di giovani aquile, dà ogni anno all'Arma dagli 80 ai 90 nuovi ufficiali, necessari per colmare le deficienze nei gradi di subalterno: e in contrapposto, per qualche anno ancora gli incompleti quadri dell'Arma ancor giovane non potranno ristabilire, come per le altre forze armate, l'automatico equilibrio fra entrata e uscita, poichè sono pochi gli elementi cosiddetti anziani che vengono oggi raggiunti dai già oltremodo ridotti limiti di età, i quali, è bene ricordarlo, colpiscono inesorabilmente un tenente a 40 anni ed un capitano a 43!

Non è neppure terminato il periodo di consolidamento per quanto riguarda il materiale: infatti in nessun'altra forza armata come nell'aviazione, la rinnovazione del materiale acquista valore di necessità immediata, improrogabile, rinnovazione che equivale, anche a consolidamento avvenuto, ad un aumento continuo di spesa. Ora, quando, dal confronto fra le condizioni dell'aeronautica italiana dell'anno V e quelle dell'anno XI, recentemente compiuto in maniera accuratissima, emerge dall'analisi dei prezzi che il costo di un apparecchio e delle sue installazioni è circa triplicato in così breve volgere di anni, perchè in proporzione sono aumentate e la velocità degli apparecchi e la massima quota raggiungibile — e quindi necessitano motori di sempre maggiore potenza, materie prime e strumenti sempre più delicati e costosi — viene fatto di chiedersi per quale miracolo il nostro bilancio possa sopperire alle quotidiane necessità di rinnovazione d'un materiale di volo che supera il valore di due miliardi e deve essere costantemente migliorato, mentre il capitolo relativo alle costruzioni, che si è, nel suddetto periodo '26-33, aggirato intorno ai 200 milioni, è stato ancora ulteriormente ridotto.

Eppure tale miracolo si compie, il che è la dimostrazione più tangibile della esistenza già oggi di una oculata rigida economia, poichè l'Aeronautica riesce nelle attuali condizioni a mantenere la linea delle sue cento squadriglie militari. In quanto ad essere pronte in ogni momento alle esigenze di una mobilitazione anche improvvisa, posso assicurare gli onorevoli Camerati che tale condizione costituisce l'essenza stessa informatrice dell'attività di ogni giorno delle nostre valorose squadriglie, attività affermatasi in maniera perfetta anche nelle gare di specialità recentemente concluse.